

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS

RELAZIONE ANNUALE 2024

Denominazione del Dipartimento: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof. Lucio Parenti (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – eletto componente con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023 e presidente con delibera della CPDS del 15 settembre 2023)

Prof. Nicola Sotgiu (Docente del CdS in Giurisprudenza – eletto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023)

Prof. Maurizio Donato (Docente del CdS in Giurisprudenza – eletto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023)

Studentessa Francesca Riga (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 giugno 2023)

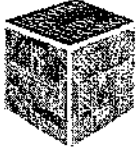
Studente Beniamino Ionut Del Papa (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2024)

Studente El Mehdi Bakyou (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi giuridici – nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2024)

Riunioni CPDS: La Commissione si è riunita, in via telematica (sulla piattaforma Google Meet) il **9 luglio 2024** (ore 15.00-15.30), per analizzare collegialmente gli OPIS del I semestre dell'a.a. 2023-2024, con la relativa relazione del NdV.

Successivamente, si è riunita, sempre in via telematica, in data **14 ottobre 2024** (ore 11.30-12.35), per rendere edotti i nuovi componenti delle funzioni della CPDS (illustrando loro le linee guida) e effettuare un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e una distribuzione del lavoro tra i diversi componenti (più dettagliatamente si è proceduto alla divisione dei Quadri della Relazione annuale in tre sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e uno studente).

Nella successiva seduta del **21 ottobre 2024** (ore 11.30-12.10), svolta sempre in via telematica, la Commissione ha ulteriormente analizzato collegialmente i documenti e ha discusso su alcune questioni rilevanti per la Relazione annuale.



Nella seduta del **28 ottobre 2024** (ore 10.00-10.25, in modalità telematica), la Commissione ha verificato lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti e discusso su alcune questioni rilevanti per la Relazione annuale.

Nella seduta del **4 novembre 2024** (ore 11.00-12.05, in modalità telematica), la Commissione, dopo aver esaminato lo stato di avanzamento dei lavori, ha discusso su alcune questioni rilevanti ai fini della Relazione, rinviando alla prossima riunione l'approvazione della Relazione.

Nella seduta del **7 novembre 2024** (ore 17.30-18.15, in modalità mista, in presenza e telematica) la Commissione, dopo aver esaminato attentamente il lavoro svolto dalle sottocommissioni e discusso i singoli punti al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma, approva la Relazione annuale 2024.

Nella seduta del **14 novembre 2024** (ore 11.30-12.00, in modalità telematica), la Commissione ha concordato le modifiche da effettuare sulla base dei suggerimenti forniti dal PQA.

Nella seduta del **15 novembre 2024** (ore 18.30-19.00), la Commissione approva la versione definitiva della Relazione annuale 2024, invitando il Presidente a inviarla agli organi competenti.

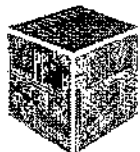
Denominazione del Corso di Studio: **Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

Classe: **LMG/01**

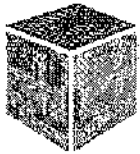
Sede: **Teramo e Avezzano**

TABELLA DI SINTESI

QUADRI	CRITICITÀ	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
QUADRO A	<ul style="list-style-type: none"> - OPIS non sempre compilati tempestivamente, in particolar modo da parte degli studenti non frequentanti, con conseguente incompletezza dei dati relativi all'opinione degli studenti a disposizione dei docenti, del CdS e della CPDS. 	<ul style="list-style-type: none"> - La Commissione ritiene necessario, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano anticipati rispetto alla prenotazione all'esame. Si auspica a tal fine che si continui a sensibilizzare, in aula ed in presenza, gli studenti in ordine all'importanza della compilazione dei questionari, assistendoli – attraverso personale non docente – nella compilazione dei questionari (ai 2/3 circa dei corsi). - La Commissione suggerisce al CdS di pubblicare degli avvisi (tendenzialmente nella prima settimana di dicembre e di maggio) sul sito di Ateneo sull'opportunità di procedere alla compilazione dei questionari nel più breve tempo possibile, al fine di ottenere anche per i non frequentanti le opinioni in tempi precedenti alla prenotazione.
QUADRO B	<ul style="list-style-type: none"> - Permane la criticità relativa all'assenza di servizi di segreteria studenti per la sede di Avezzano. - Nella vecchia sede di Avezzano l'ascensore non era utilizzabile; criticità che è stata superata dal trasferimento nella nuova sede. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si dovrebbe intervenire con urgenza per consentire agli studenti della sede di Avezzano l'accesso ai servizi della segreteria studenti in sede.
QUADRO C	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni parzialmente complete sul sito web in merito agli insegnamenti, nonostante il CdS, recependo le raccomandazioni della Commissione, abbia più volte sensibilizzato i docenti riguardo alla compilazione completa del syllabus. - Problematica del cd. salto d'appello, in base al quale alcuni docenti non permettono agli studenti che non superano l'esame di sostenerlo all'appello successivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - La Commissione propone, pur ribadendo l'insostituibilità delle lezioni, di fornire materiale didattico integrativo anche sulla piattaforma e-learning a favore di studenti non frequentanti, in particolare lavoratori e persone oggettivamente impossibilitate a frequentare le lezioni. - Si evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo all'insegnamento e la cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, è necessario che ciascun docente controlli la completezza delle informazioni in merito al loro insegnamento (nei "syllabus"), ponendo rimedio, nel più breve tempo possibile, ad eventuali manchevolezze, con riferimento anche ai "descrittori di Dublino"



		<p>riguardo agli Obiettivi formativi. La Commissione invita, inoltre, il CdS a monitorare che ciò avvenga.</p> <p>- La Commissione suggerisce di tornare a sensibilizzare i docenti in merito alla problematica del cd. "salto d'appello", che per un periodo di tempo era stata risolta, affinché venga sempre consentita agli studenti la possibilità di sostenere serenamente l'esame in tutti gli appelli previsti dal calendario didattico.</p>
QUADRO D	<p>- Non risultano ancora attivati i "corsi zero", nonostante risultino tra le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>- Di fronte ai dati critici relativi agli abbandoni e alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso o entro un anno nella sede di Teramo, ci si sarebbe aspettati degli obiettivi specifici volti a superare tali criticità.</p> <p>- Per quanto riguarda gli Indicatori di monitoraggio degli obiettivi della sede di Avezzano sono stati riportati erroneamente i dati della sede di Teramo.</p>	<p>- Si consiglia vivamente di attuare tutte le azioni previste nella Scheda di monitoraggio e di introdurre tra gli obiettivi della prossima Scheda quelli relativi agli abbandoni e ai laureati entro la normale durata del corso, qualora i dati non dovessero migliorare.</p>
QUADRO E	<p>- La Scheda SUA non è accessibile pubblicamente, anche se le informazioni fondamentali sono presenti sul sito del Corso di studio.</p>	<p>- La Commissione non ha suggerimenti di miglioramento da proporre.</p>
QUADRO F Proposta 1	<p>- Aumento del numero di insegnamenti 'da attenzionare' nella sede di Teramo.</p>	<p>- Per quanto riguarda l'insegnamento critico e quelli che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, provvederà a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli.</p>
QUADRO F Proposta 2	<p>- Non rilevate.</p>	<p>- La Commissione non ha suggerimenti di miglioramento da proporre.</p>
QUADRO A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti	
	<p>Come già nell'anno accademico 2022/2023, le lezioni si sono svolte in presenza su quattro giorni settimanali per ciascun anno di corso, con ricorso alla teledidattica solo per alcune categorie di studenti, o per taluni insegnamenti opzionali e in via eccezionale per alcuni insegnamenti fondamentali.</p>	



L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti.

All'interno del Consiglio di Corso di studio si cerca, attraverso un serio lavoro tra docenti e rappresentanti degli studenti, di risolvere le problematiche dei due Corsi di studio, sia per quanto riguarda la sede di Teramo che per la sede di Avezzano in cui è strutturato il corso. Anche gli studenti sono parte attiva, in quanto possono fare osservazioni o suggerire miglioramenti ai rappresentanti che solleveranno i casi nella sede opportuna, il Consiglio.

Come già rilevato negli scorsi anni, affinché gli OPIS possano in concreto costituire uno strumento utile, sia ai singoli docenti, sia agli organi dell'Ateneo, è necessario avere a disposizione, in tempi ragionevoli, dati attendibili.

A tale riguardo, il principale limite dell'attuale assetto organizzativo della rilevazione delle opinioni degli studenti è insito nella circostanza che molti studenti, anche frequentanti, compilano i questionari al momento della prenotazione dell'esame, e quindi potenzialmente anche a distanza di mesi dalla conclusione del corso.

La necessità degli uffici di fornire dati aggiornati alla Commissione, in tempi ragionevoli, unita a detta tempistica di compilazione, comporta pertanto che i dati estrapolati dal sistema possano essere in concreto poco significativi, sia in relazione al numero di questionari considerati a fronte della possibile platea, sia in relazione all'anno di frequenza.

Per evitare tale problematica, il Presidio di Qualità, la Commissione Paritetica (nello specifico, il Presidente all'inizio del I semestre agli studenti del I anno) e i singoli docenti hanno sensibilizzato, in aula, gli studenti in ordine all'importanza dei questionari. In particolare, il Presidio ha inviato, anche nell'anno accademico 2023/2024, propri borsisti in aula durante le ore di lezione dei docenti (a circa 2/3 del corso), per far compilare agli studenti presenti, assistendoli, il questionario relativo agli insegnamenti che frequentano nel semestre.

Altra problematica attiene alla elaborazione dei dati raccolti, che sono forniti in modo aggregato, senza distinguerli in relazione all'anno di frequenza, e senza tenere conto dei questionari compilati oltre il periodo di rilevamento (15/11 – 8/4 per il primo semestre; 15/4 – 4/10 per il secondo semestre).

Ciò comporta in primo luogo che ai docenti sono forniti solo i dati elaborati sulla base dei questionari compilati nel periodo di rilevamento; e che alla Commissione sono fornite, separatamente, le elaborazioni dei questionari relativi agli insegnamenti tenuti nel primo semestre, compilati dopo il termine del periodo di rilevamento, non aggregati a quelli

	<p>tempestivamente elaborati. Sembrerebbero invece essere irrimediabilmente dispersi i questionari relativi al secondo semestre, compilati dopo la conclusione del periodo di rilevamento.</p> <p>A tale riguardo la Commissione, su indicazione del Presidio, non ha considerato ai fini dell'individuazione di eventuali criticità i dati elaborati sulla base dei questionari compilati fuori dal periodo di rilevamento, ma non può che osservare come ciò incida inevitabilmente sulla completezza dei dati utilizzati.</p> <p>Come è stato rilevato nella precedente relazione annuale di questa Commissione, sul sito del Corso di studio è presente una adeguata procedura di gestione di eventuali reclami degli studenti, e la stessa è facilmente accessibile per i diretti interessati.</p> <p>> Eventuali criticità: OPIS non sempre compilati tempestivamente, in particolar modo da parte degli studenti non frequentanti, con conseguente incompletezza dei dati relativi all'opinione degli studenti a disposizione dei docenti, del CdS e della CPDS.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione ritiene necessario, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano anticipati rispetto alla prenotazione all'esame. Si auspica a tal fine che si continui a sensibilizzare, in aula ed in presenza, gli studenti in ordine all'importanza della compilazione dei questionari, assistendoli – attraverso personale non docente – nella compilazione dei questionari (ai 2/3 circa dei corsi).</p> <p>La Commissione suggerisce al CdS di pubblicare degli avvisi (tendenzialmente nella prima settimana di dicembre e di maggio) sul sito di Ateneo sull'opportunità di procedere alla compilazione dei questionari nel più breve tempo possibile, al fine di ottenere anche per i non frequentanti le opinioni in tempi precedenti alla prenotazione.</p>
<p>QUADRO B</p>	<p>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>
	<p>Dall'analisi della Scheda SUA - CdS, la qualificazione dei docenti del Corso di studio risulta del tutto soddisfacente, dato che la stragrande maggioranza degli insegnamenti risulta affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari, con perfetta corrispondenza tra il loro SSD e la materia di insegnamento; da segnalare, inoltre, che la percentuale dei CFU coperti dai docenti a contratto è molto bassa,</p>

soprattutto nella sede di Teramo (al di sotto del 10%; nella sede di Avezzano circa il 25%).

Le opinioni degli studenti sulle modalità d'insegnamento sono ampiamente positive: risulta, infatti, che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studio (95,3% da 95,4% dell'a.a. 2022-2023 di risposte positive; 96,8% da 94,5% ad Avezzano) e gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono state ampiamente rispettati (93,5% da 92,7% dell'a.a. 2022-2023; 97,9% da 94,8% ad Avezzano). Inoltre risultano positive il 79,67% delle risposte (quelle non in bianco da 86,3% dell'a.a. 2022-2023) (92,4% da 96% ad Avezzano) sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative (per un quadro completo delle risposte degli studenti, v. *infra*, Quadro F, proposta 1).

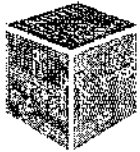
Emerge inoltre che, per quanto riguarda la sede di Teramo, per l'a.a. 2023/2024, l'89,4% degli studenti frequentanti e l'84,4% dei non frequentanti risponde positivamente alla domanda "il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", mentre ad Avezzano le percentuali sono rispettivamente del 96,4% e del 92,6%. Nell'a.a. 2022/2023 per Teramo i dati erano rispettivamente il 90,5% e l'86%, mentre per Avezzano il 92,4% e il 86,2%. Si registra, pertanto, una sostanziale stabilità per Teramo ed un aumento per Avezzano.

Rileva altresì sottolineare che, tra i suggerimenti maggiormente segnalati dagli studenti, vi è quello di "alleggerire il carico didattico complessivo": a Teramo si assesta con percentuali del 16,7% per i frequentanti e 23,9% per i non frequentanti, mentre ad Avezzano si hanno percentuali del 13,5% per i primi e l'11,8% per i secondi. In merito si evidenzia che i dati risultano essere in aumento rispetto a quelli degli anni precedenti (tranne che per i non frequentanti di Avezzano, in cui si riscontra una diminuzione dal 14,9%), con una richiesta maggiormente segnalata da parte dei non frequentanti della sede di Teramo.

Analizzando i dati AlmaLaurea (laureati nell'anno solare 2023), si riscontra come l'opinione degli studenti, in relazione all'adeguatezza del carico di studio in riferimento alla durata del Corso di studio, sia positiva. Le percentuali si attestano, infatti, all'89,2% dei laureati che rispondono positivamente: un dato che risulta in miglioramento rispetto all'anno precedente (74,4%).

Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico e il livello di apprendimento richiesto dallo studente.

	<p>A tale riguardo, la Commissione osserva che, per la quasi totalità degli insegnamenti, è presente online l'indicazione del materiale didattico necessario per lo studio, aggiornato e coerente con il programma d'esame. Per molti insegnamenti, inoltre, i docenti mettono a disposizione materiale didattico ulteriore sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Il carico di studio, inoltre, risulta essere proporzionato ai CFU assegnati a ciascun insegnamento.</p> <p>Significativa appare l'adozione da parte dell'Ateneo della piattaforma "course catalogue" per assicurare in modo immediato ed uniforme l'accesso alle informazioni relative a ciascun insegnamento.</p> <p>Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la Commissione osserva come la situazione risulti positiva, anche in considerazione delle opinioni dei laureati (dati Almalaurea): infatti, l'86,4% esprime un giudizio positivo sulle aule; il 66,7% sulle postazioni informatiche; il 60% sulle attrezzature per le altre attività didattiche; l'83,8% sui servizi di biblioteca.</p> <p>È stato rilevato che, nei locali della biblioteca, vi è una scarsa disponibilità di prese di corrente per la ricarica di dispositivi elettronici (laptop, tablet, ecc.), utilizzati dagli studenti per le proprie attività di studio e ricerca, spesso peraltro in posizioni non compatibili con l'utilizzo degli spazi destinati a studio individuale.</p> <p>Permane la criticità relativa all'assenza di servizi di segreteria studenti per la sede di Avezzano. Occorre segnalare che da metà novembre tale sede ha una nuova ubicazione, che risulta senz'altro più agevole agli studenti, essendo in centro e vicino alla stazione. Inoltre, nella vecchia sede, l'ascensore, pur esistente ed in grado di funzionare, non era accessibile agli studenti ed al personale, ciò che impediva l'utilizzo dei locali posti al primo piano a chiunque abbia problemi di mobilità.</p> <p>> Eventuali criticità: Permane la criticità relativa all'assenza di servizi di segreteria studenti per la sede di Avezzano. Nella vecchia sede di Avezzano l'ascensore non era utilizzabile; criticità che è stata superata dal trasferimento nella nuova sede.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: Si dovrebbe intervenire con urgenza per consentire agli studenti della sede di Avezzano l'accesso ai servizi della segreteria studenti in sede.</p>
<p>QUADRO C</p>	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>



Dall'analisi dei documenti e dalle informazioni disponibili sul sito dell'Ateneo, confrontate con le opinioni degli studenti, è emerso che il processo di verifica delle conoscenze richieste per l'ingresso al Corso di studio è ben descritto e pubblicizzato.

Le competenze preliminari necessarie per l'iscrizione vengono valutate tramite il test "TOLC-SU", fornito dal CISIA e riconosciuto a livello nazionale, per verificare la preparazione degli studenti in diverse aree disciplinari. Attualmente, come gli anni scorsi, il test viene svolto online tramite la modalità "TOLC@CASA". Si suggerisce, a partire dal prossimo anno accademico, di attivare anche alcune sessioni in presenza della modalità "TOLC@UNIVERSITÀ", poiché l'opzione a distanza richiede che gli studenti utilizzino due dispositivi (un computer e un dispositivo mobile, come uno smartphone o un tablet). È importante considerare la diversità della situazione economica degli studenti che si iscrivono al Corso di studio, il che rende probabile che alcuni di loro non dispongano di due dispositivi. Gli studenti immatricolati al Corso di Giurisprudenza devono sostenere il test TOLC anche per la possibile assegnazione degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi). In caso di mancato superamento, potranno comunque acquisire 18 CFU entro il 30 settembre 2025. In ogni caso, il Corso di studio attiverà corsi di recupero, con un test finale per la verifica delle competenze, contattando individualmente gli studenti che non abbiano completato gli OFA attraverso una delle due modalità precedentemente menzionate.

Abbiamo provveduto a confrontare ed analizzare i dati relativi all'anno accademico 2023/2024.

Dai questionari emerge, in riferimento alla domanda "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame", che per la sede di Teramo nell'a.a. 2023/2024 l'81,1% degli studenti frequentanti e il 79,5% dei non frequentanti risponde positivamente, a fronte dell'83,9% e dell'82% nell'a.a. 2022/2023. Tali dati risultano quindi leggermente peggiori rispetto allo scorso anno accademico.

Per il Corso di studio attivo nella sede distaccata di Avezzano risulta che rispondono positivamente nell'a.a. 2022/2023 il 90,3% degli studenti frequentanti e l'80,4% degli studenti non frequentanti, mentre nell'a.a. 2023/2024 le risposte positive sono rispettivamente il 95% e 92,6%: in questo caso si registra un sostanziale miglioramento dei dati, soprattutto in riferimento alle risposte degli studenti non frequentanti.

Riguardo alla proposta di suggerimento "fornire più conoscenze di base", dall'analisi dei questionari risulta come questa proposta sia richiesta per il 12,7% (dal 10,4% dell'a.a. 2023/2024) degli studenti frequentanti e per il 9,1% (dal 6,4% dell'a.a. 2022/2023) degli studenti non

frequentanti nella sede di Teramo, mentre per Avezzano il medesimo suggerimento proviene da una percentuale di studenti pari all'8,2% (dal 2,8% dell'a.a. 2022-2023) per i frequentanti, mentre per i non frequentanti il dato è dell'5,9% (dal 2,3% dell'a.a. 2022/2023).

I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati in modo sufficientemente chiaro. L'organizzazione didattica presentata crea i presupposti per un risultato soddisfacente a rendere lo studente autonomo nelle proprie scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

Per quanto concerne le attività di sostegno in ingresso e in itinere, il CdS, pur non avendo attivato dei precorsi, assegna a ciascuna matricola un tutor docente che può essere contattato per qualunque attività di sostegno durante tutto il percorso universitario. L'Ateneo, dallo scorso anno, ha altresì attivato delle "borse di tutorato" svolte da studenti senior in favore degli studenti per attività di assistenza e supporto allo studio.

Si riscontra, dall'analisi delle informazioni presenti nella piattaforma Course Catalogue, attiva dall'a.a. 2022/2023 (dati aggiornati al 4 novembre 2024), per l'aa. 2024/2025 su 35 attività didattiche fondamentali/obbligatorie risulta compilato il syllabus per 22 insegnamenti, di cui però si segnala che 2 risultano avere delle carenze. Invece, per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta, su 23 insegnamenti opzionali, 15 hanno compilato li syllabus; tuttavia, 2 di questi non risultano del tutto completi. A tal riguardo si specifica che per insegnamenti a scelta sono stati intesi quelli da 6 CFU previsti per il primo anno e per il quarto anno, mentre tutti gli altri sono stati considerati come fondamentali. Gli insegnamenti fondamentali che possono essere sostenuti anche come insegnamenti a scelta da 6 CFU sono stati conteggiati in entrambe le categorie.

Nella sede di Avezzano dei 35 insegnamenti fondamentali, risulta compilato il syllabus di 14 insegnamenti, di cui 4 presentano carenze di informazioni (risulta incompleta la sezione "Verifica dell'apprendimento"). Per quanto riguarda gli opzionali, su 1 insegnamenti opzionali disponibili, sono presenti 7 syllabus compilati, considerando che gli studenti di Avezzano possono accedere anche ai corsi erogati a Teramo. Si coglie l'occasione per ribadire l'importanza di fornire tutte le informazioni necessarie per ogni insegnamento, in particolare per gli studenti non frequentanti, dato che gli stessi, non partecipando alle lezioni, hanno il Sito di Ateneo come unica fonte per avere informazioni in merito allo svolgimento ed alle metodologie degli esami di autovalutazione e finali. La Commissione, al riguardo, ribadisce che non è sufficiente indicare, nella sezione "Verifica dell'apprendimento", che l'esame si svolge in modalità scritta o orale.

	<p>È necessario che le informazioni mancanti siano immediatamente reperibili sul Sito.</p> <p>Dall'analisi delle opinioni degli studenti non frequentanti della sede di Teramo nell'a.a. 2023/2024 emerge una minore percentuale di risposte negative alle domande "il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?" (10,1%) rispetto a quelle dei frequentanti, che è del 13% (nell'a.a. 2022/2023 abbiamo invece rispettivamente 7,4% e 8,4%). Nella sede di Avezzano, le risposte negative a tale domanda si attestano sotto il 3%, sia per i frequentanti (2,8%) sia per i non frequentanti (1,47%), mentre erano pari al 9,1% per i non frequentanti e al 2,4% per i frequentanti nell'a.a. 2022/2023.</p> <p>Si suggerisce pertanto, pur ribadendo l'insostituibilità delle lezioni, di fornire materiale didattico integrativo anche sulla piattaforma e-learning a favore di studenti non frequentanti, in particolare lavoratori e persone oggettivamente impossibilitate a frequentare le lezioni.</p> <p>Ad ogni modo, l'analisi complessiva risulta tendenzialmente positiva.</p> <p>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano sostanzialmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e descritti nelle sezioni dedicate sulla piattaforma Course Catalogue, ove presenti. Si segnala comunque la necessità di completare la sezione "Obiettivi formativi" di ciascun insegnamento con gli importanti "descrittori di Dublino".</p> <p>Riguardo alle informazioni che vengono date agli studenti in merito alle modalità di verifica, come negli altri anni, si continua ad indicare e ad auspicare una sempre maggiore coordinazione e compatibilità del carico di lavoro, dell'attività integrativa e della proporzione tra CFU assegnati e carico di studio richiesto, evidenziando che la frequenza alle lezioni e le altre attività ad essa connesse non possono e non devono comportare alcuna disparità di trattamento nella valutazione finale e nelle modalità di esame fra studenti frequentanti e non frequentanti. Si suggerisce, inoltre, di tornare a sensibilizzare i docenti in merito alla problematica del cd. "salto d'appello", che per un periodo di tempo era stata risolta, affinché venga sempre consentita agli studenti la possibilità di sostenere serenamente l'esame in tutti gli appelli previsti dal calendario didattico, come già fatto da questa Commissione nella seduta del 9/05/2018 e successivamente dal CdF nella seduta del 23/05/2018.</p> <p>> Eventuali criticità: Informazioni parzialmente complete sul sito web in merito agli insegnamenti, nonostante il CdS, recependo le raccomandazioni della Commissione, abbia più volte sensibilizzato i docenti riguardo alla compilazione completa del syllabus. Problematica</p>
--	---

	<p>del cd. salto d'appello, in base al quale alcuni docenti non permettono agli studenti che non superano l'esame di sostenerlo all'appello successivo.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione propone, pur ribadendo l'insostituibilità delle lezioni, di fornire materiale didattico integrativo anche sulla piattaforma e-learning a favore di studenti non frequentanti, in particolare lavoratori e persone oggettivamente impossibilitate a frequentare le lezioni.</p> <p>Si evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo all'Insegnamento e la cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, è necessario che ciascun docente controlli la completezza delle informazioni in merito al loro Insegnamento (nel "syllabus"), ponendo rimedio, nel più breve tempo possibile, ad eventuali manchevolezze, con riferimento anche ai "descrittori di Dublino" riguardo agli Obiettivi formativi. La Commissione invita, inoltre, il CdS a monitorare che ciò avvenga.</p> <p>La Commissione suggerisce di tornare a sensibilizzare i docenti in merito alla problematica del cd. "salto d'appello", che per un periodo di tempo era stata risolta, affinché venga sempre consentita agli studenti la possibilità di sostenere serenamente l'esame in tutti gli appelli previsti dal calendario didattico.</p>
<p>QUADRO D</p>	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>
	<p>Quest'anno, a differenza di quello scorso, è presente un'unica Scheda di monitoraggio, divisa in due, dove nella prima parte viene monitorato il Corso della sede di Teramo e nella seconda quello della sede di Avezzano (la Commissione non ha potuto analizzare il Rapporto di riesame ciclico, non essendo stata ancora redatto). In queste è stato fatto un apprezzabile lavoro di monitoraggio. Sono infatti evidenziate le criticità e i punti di forza che caratterizzano il CdS e sono individuati chiaramente gli obiettivi, con le rispettive azioni già intraprese e da intraprendere. Da segnalare però che tra le azioni da intraprendere non risultano ancora attivati i 'corsi zero'. Inoltre, si evidenzia che tra gli "Obiettivi e azioni precedentemente previsti" non sono indicati quelli presenti nella Scheda di monitoraggio dell'anno 2023, ma quelli dell'anno precedente, anche se in gran parte coincidenti; mentre gli obiettivi del 2023 li troviamo tra gli "Obiettivi e azioni di miglioramento in coerenza con quelli pluriennali del rapporto di riesame ciclico", che quindi rimangono invariati.</p> <p>In ordine all'obiettivo "aumentare il numero degli iscritti", oltre all'indicatore iC00d (iscritti totali), sarebbe stato opportuno indicare anche iC00a (avvii di carriera al primo anno), con particolare riguardo alla</p>



	<p>sede di Avezzano, che presenta una forte criticità riguardo proprio al numero degli iscritti al primo anno, nonostante un leggero miglioramento nel 2023 rispetto all'anno precedente. Di fronte ai dati critici (anche se fermi al 2022), e in peggioramento, relativi agli abbandoni (56,6%) e alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (6,8%) o entro un anno (14,7%) nella sede di Teramo, ci si sarebbe aspettati degli obiettivi specifici volti a superare tali criticità. Da segnalare infine che per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio degli obiettivi della sede di Avezzano, sono stati riportati per errore i dati della sede di Teramo.</p> <p>> Eventuali criticità: Non risultano ancora attivati i "corsi zero", nonostante risultino tra le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Di fronte ai dati critici relativi agli abbandoni e alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso o entro un anno nella sede di Teramo, ci si sarebbe aspettati degli obiettivi specifici volti a superare tali criticità. Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio degli obiettivi della sede di Avezzano sono stati riportati erroneamente i dati della sede di Teramo.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: Si consiglia vivamente di attuare tutte le azioni previste nella Scheda di monitoraggio e di introdurre tra gli obiettivi della prossima Scheda quelli relativi agli abbandoni e ai laureati entro la normale durata del corso, qualora i dati non dovessero migliorare.</p>
QUADRO E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
	<p>Esaminando la Scheda SUA, in particolare gli elementi disponibili sul sito web dell'Ateneo e tenendo conto del feedback degli studenti, si evidenzia la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite. Sono ben definiti le caratteristiche e gli obiettivi del corso, le indicazioni sugli sbocchi professionali, l'offerta didattica, i docenti di riferimento e l'individuazione dei tutor.</p> <p>Il profilo del Corso è descritto in modo dettagliato, mettendo in luce gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per ciascun profilo culturale e professionale sono presentate in modo preciso. I percorsi formativi offerti sono coerenti con gli obiettivi formativi stabiliti, sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari sia per gli aspetti metodologici. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso chiaramente indicate e comunicate.</p>

	<p>Le informazioni pubblicate sul sito sono adeguate, esaustive e di facile reperimento.</p> <p>Attualmente, la Scheda SUA-CDS non è reperibile né sul sito dell'Ateneo né sul sito "Universitaly.it"; tuttavia, le informazioni essenziali sono disponibili sul sito web del Corso di studio.</p> <p>> Eventuali criticità: La Scheda SUA non è accessibile pubblicamente, anche se le informazioni fondamentali sono presenti sul sito del Corso di studio.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione non ha suggerimenti di miglioramento da proporre.</p>
QUADRO F	Ulteriori proposte di miglioramento
PROPOSTA 1	Analisi e proposte sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e abilità da parte dei docenti
	<p>Al fine di valutare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2023-2024. Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente sia nella sede di Teramo (con una percentuale complessiva di quasi il 90%, considerando le risposte 'decisamente sì – circa il 55% – e 'più sì che no'), anche se in leggera flessione rispetto a.a. 2022-2023, sia, soprattutto, in quella di Avezzano (siamo oltre il 95% di risposte positive, con circa l'80% di 'decisamente sì'), dove è stato migliorato il già eccellente risultato dell'anno accademico precedente.</p> <p>In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive l'88,3% (da 89,8% dell'a.a. 2022-2023) (97,5% da 94,2% ad Avezzano) delle risposte sulla chiarezza di esposizione degli argomenti; l'86,1% (da 89,1% dell'a.a. 2023-2024) (96,1% da 93,8% ad Avezzano) sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina; il 95,5% (da 95% dell'a.a. 2022-2023) (il 96,8% da 94,4% ad Avezzano) sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (89,9% da 90,7% degli studenti non frequentanti; 94,1% da 83,9% ad Avezzano).</p> <p>Notevole è inoltre l'interesse degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti: 85,7% (dall'88,6% dell'a.a. 2022-2023; 96,4% da 92,4% ad Avezzano) degli studenti frequentanti e 83,1% (da 84,5% dell'a.a. 2022-2023; 97% da 82,7% ad Avezzano) di quelli non frequentanti. Anche la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti è alta: 89% da 90,6% dell'a.a. 2022-2023 (96,8% da 93,5% ad Avezzano) dei frequentanti e</p>

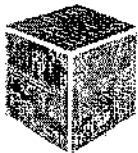
83,4% (da 86,2% dell'a.a. 2022-2023; 91,2% da 83,9% ad Avezzano) dei non frequentanti.

Soddisfacenti, e in aumento calo rispetto all'a.a. precedente, risultano essere pure i rapporti che gli studenti hanno con i docenti in generale, come risulta dai dati della rilevazione dell'opinione dei laureati (dati AlmaLaurea riguardanti i laureati nel 2023 di entrambe le sedi, Teramo e Avezzano): il 94,6% (dal 91,7% dei laureati 2022) ha risposto 'decisamente sì' o 'più sì che no'.

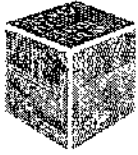
Dall'analisi dei dati disaggregati (per gli insegnamenti del I semestre sono stati considerati, su suggerimento del Presidio di Qualità, solo i dati aggiornati ad aprile 2024, mentre per gli insegnamenti del II semestre quelli aggiornati ad ottobre 2024), risulta una sola criticità nell'a.a. 2023-2024 (come nell'anno accademico precedente) relativamente ai non frequentanti nella sede di Teramo (risposte negative alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"). La Commissione sul punto ha ritenuto che risultasse 'critica' la posizione degli insegnamenti che avessero ottenuto, per ogni singola domanda, un numero di risposte negative – 'decisamente no' e 'più no che sì' – superiore al 50% o decisamente negative – 'decisamente no' – superiori al 35%, oppure, considerando tutte le domande, valutando quindi la media, un numero di risposte negative superiori al 30%.

Alcuni insegnamenti risultano essere comunque oggetto di attenzione (la soglia di guardia è stata fissata, su suggerimento del NdV, e in concerto con il Presidio di Qualità, al 20% della media delle risposte negative). Si tratta di dieci insegnamenti nella sede di Teramo (in deciso aumento rispetto ai cinque nell'a.a. 2022-2023 – uno riguardava sia i frequentanti che i non frequentanti, tre riguardavano solo i frequentanti e uno i non frequentanti –), di cui tre riguardano sia i frequentanti che i non frequentanti (uno di questi è quello critico), due solo i frequentanti e cinque solo i non frequentanti.

Dai dati relativi agli indicatori Anvur (anno 2023) emerge, inoltre, che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è piuttosto elevata, anche se in diminuzione nella sede di Avezzano (84,2% da 95%), mentre è in leggero aumento nella sede di Teramo (89,2% da 85,5%), al di sotto della media dell'area geografica (90,5%) e di quella nazionale (91,3%). Situazione migliore è riscontrabile in relazione alla percentuale dei laureati soddisfatti (dati – aggregati delle due sedi di Teramo e Avezzano – AlmaLaurea anno 2023): 97,3% da 87,4% di risposte positive, salendo al di sopra della media nazionale (93,9%), con una percentuale di risposte 'decisamente sì' pari al 70,3% (contro il 52,2% della media nazionale).

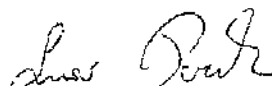


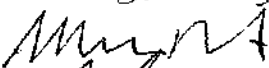
	<p>La percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS nella sede di Teramo è invariata (65,1% negli a.a. 2022-2023 e 2023-2024 nei dati Scheda SUA), restando al di sotto della media dell'area geografica (73,3%, nei dati Scheda SUA) e di quella nazionale (74,7%, nei dati Scheda SUA); nella sede di Avezzano, invece, i dati sono in calo (63,2% da 60%). Dai dati aggregati (Teramo e Avezzano) AlmaLaurea, la percentuale risulta invece in netto miglioramento (89,2% da 64,1%), andando a collocarsi ben al di sopra della media nazionale (81,5%).</p> <p>> Eventuali criticità: aumento del numero di insegnamenti 'da attenzionare' nella sede di Teramo.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: Per quanto riguarda l'insegnamento critico e quelli che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, provvederà a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli.</p>
PROPOSTA 2	Analisi e proposte sull'occupabilità
	<p>La Commissione evidenzia che, come gli scorsi anni, non vi sono distinzioni tra la sede di Teramo e quella di Avezzano nei dati AlmaLaurea relativi ai laureati nell'anno solare 2023.</p> <p>Stabili, innanzi tutto, i laureati che lavorano ad un anno (41% dal 41,5% dati AlmaLaurea), che restano al di sopra della media dell'area geografica (36,9%), ma distanti dalla media nazionale (48,4%), entrambe in calo. Sul punto, nei dati degli Indicatori ANVUR risulta che per la sede di Avezzano si riscontra un notevole aumento (45% a 21,4%).</p> <p>È aumentata invece sensibilmente la percentuale degli occupati a tre anni dalla laurea (78,9% dal 61,9% dei dati AlmaLaurea; 73,4% dal 58,4% nella sede di Teramo e 80% dal 58,3% nella sede di Avezzano dagli Indicatori della Scheda Sua), collocandosi molto al di sopra della percentuale inerente all'area geografica (61,4% dati AlmaLaurea; 59,4% dati Indicatori Scheda Sua), nonché di quella nazionale (67,1% dati AlmaLaurea; 69,5% dati Indicatori Scheda Sua).</p> <p>Risulta in aumento anche la percentuale dei laureati che lavorano a cinque anni (84,8% dal 81,9% del 2022, dati AlmaLaurea), ponendosi al di sopra, anche in questo caso, della media dell'area geografica (81%) e di quella nazionale (84%).</p> <p>Per quanto riguarda gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, è da riscontrare che la percentuale è in lieve aumento rispetto al 2022 dopo un anno dalla laurea (59,4% da 58,8%), così come dopo 3 anni (60,6% da 56,7%) e in leggero calo dopo 5 anni (66,3% dal 69,5%). Tali percentuali risultano</p>



	<p>inferiori rispetto sia alle medie dell'area geografica (rispettivamente, 64,2%, 65,5%, 69,4%) che di quella nazionale (65,7%; 66,5%; 69,7%).</p> <p>La retribuzione media dei laureati è aumentata rispetto a quella dell'anno 2022, relativamente alla situazione dopo un anno (1019 da 931 euro) e a quella dopo tre anni (1404 da 1365 euro), ma è leggermente diminuita quella dopo cinque anni (1546 da 1563 euro). Rispetto alle medie nazionali e dell'area geografica, abbiamo una situazione migliore riguardo al dato dopo un anno dalla laurea, mentre risulta peggiore rispetto a quello dopo tre anni e ancora di più rispetto al dato dei cinque anni (media nazionale: rispettivamente, 977, 1509, 1705 euro. Media geografica: 915, 1451, 1610 euro).</p> <p>Infine, dai dati emerge una buona soddisfazione per il lavoro svolto (in una scala da 1 a 10, lo stesso dato di 7,9 dopo un anno dalla laurea, dopo tre anni e dopo cinque anni), la quale, rispetto ai dati dell'anno precedente, risulta diminuita dopo un anno di 0,3 e dopo tre anni e cinque anni di appena 0,1. Rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale risulta essere di poco superiore (per entrambe di 0,2 ad un anno, di 0,1 a tre e a cinque anni).</p> <p>> Eventuali criticità: Non rilevate.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione non ha suggerimenti di miglioramento da proporre.</p>
--	--

Teramo, 15 gennaio 2025

Prof. Lucio Parenti (Presidente) 

Prof. Maurizio Donato 

Prof. Nicola Sotgiu 

Francesca Riga 

Beniamino Ionut Del Papa 

El Mehdi Bakyou 